

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-10-2019

ISOLE

SICILIA CATANIA	07/10/2019	19	Da oggi rischio maltempo temporali sino a mercoledì G.b.	2
SICILIA CATANIA	07/10/2019	21	Futuro parcheggio Sanzio L` Adiconsum: Piano B per la protezione civile = Parcheggio o area per emergenza? Il sito diventerà più accessibile Cesare La Marca	3
SICILIA CATANIA	07/10/2019	29	Oggi allerta meteo e per precauzione scuole chiuse in 18 Comuni Andrea Rifatto	4
SICILIA ENNA	07/10/2019	23	Neanche il tempo di riaprire la Sp2 che sarà di nuovo chiusa W.s.	5
SICILIA ENNA	07/10/2019	24	Muro a rischio tra l` Ipab la " Roncalli " , ok ai lavori Marta Furnari	6
GIORNALE DI SICILIA	07/10/2019	8	Sicilia - A un anno dal sisma riaperte chiese e istituti scolastici Redazione	7
GIORNALE DI SICILIA	07/10/2019	8	Sicilia - Maltempo, scuole chiuse in provincia Redazione	8
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	07/10/2019	13	Forti temporali e vento Oggi allerta gialla Redazione	9
meteoweb.eu	06/10/2019	1	Allerta Meteo, fiondata Artica sull`Italia da Lunedì: violenta sfuriata temporalesca, poi il maltempo si concentrerà al Sud Redazione	10
meteoweb.eu	06/10/2019	1	Allerta Meteo Sicilia: stabilita la chiusura di alcune scuole [INFO] Redazione	11
meteoweb.eu	06/10/2019	1	Allerta Meteo, forte maltempo in Sicilia: scuole chiuse in molti comuni domani Lunedì 7 Ottobre Redazione	13
agrigentonotizie.it	06/10/2019	1	L`autunno bussa alla porta: arriva il maltempo, proclamato l`allerta "gialla" Redazione	14
cataniatoday.it	06/10/2019	1	Torna il maltempo su Catania, allerta meteo arancione Redazione	15
lasiciliaweb.it	06/10/2019	1	Fulmini e grandine: allerta arancione Redazione	16
livesicilia.it	06/10/2019	1	Arriva la perturbazione Allerta arancione in Sicilia Redazione	17
unionesarda.it	06/10/2019	1	Facciamo finta che il Temo esondi, esercitazione in caso di alluvione Redazione	18
sardiniapost.it	06/10/2019	1	IN ARRIVO TEMPORALI E VENTI FORTI SU GRAN PARTE DELL`ITALIA Redazione	19
sardiniapost.it	07/10/2019	1	Maltempo: oggi allerta gialla a Palermo Redazione	20
palermotoday.it	06/10/2019	1	Torna il maltempo, scatta l`allerta gialla per rischio idrogeologico Redazione	21
catania.meridionews.it	07/10/2019	1	L`Etna, i terremoti e la passione che ripaga tutto Parla Stefano Branca, neodirettore Ingv a Catania Redazione	22
meridionews.it	06/10/2019	1	Maltempo, domani allerta gialla a Palermo - In arrivo temporali e forti raffiche di vento - Redazione	24
palermo-24h.com	06/10/2019	1	Meteo, allerta pioggia della protezione civile per domani a Palermo e provincia Palermo 24h Redazione	25

Da oggi rischio maltempo temporali sino a mercoledì

[G.b.]

L'autunno è arrivato. Si sta avvicinando sulla Sicilia orientale dal nord atlantico, a partire da oggi, una goccia fredda che porterà condizioni di spiccata instabilità sulla nostra Regione e in particolare sulla costa orientale. Dopo una mattinata relativamente di calma a partire da questo pomeriggio sono possibili precipitazioni, a tratti a carattere temporalesco, che insisteranno sino alle prime luci di domani, martedì. Successivamente per molte ore e sino a sera le nostre aree vivranno un momento di relativa calma, mentre il fronte perturbato si sposterà sul Mediterraneo meridionale. Ma secondo i meteorologi di Meteo Sicilia sarà soltanto un momento di stasi perché già a partire dalla notte di domani, martedì, il fronte perturbato tornerà a risalire verso la nostra isola portando già per tutta la giornata di mercoledì un nuovo susseguirsi di fenomeni temporaleschi persistenti che insisteranno soprattutto sulla zona sud della costa meridionale sino a giovedì quando la perturbazione gradatamente lascerà l'isola. Il maltempo caratterizzerà tutta la prima parte della settimana e soltanto per il week end sono possibili schiarite di una certa consistenza. La perturbazione non porterà però un sensibile calo delle temperature che si manterranno miti, con un leggero calo di 2-3 gradi delle massime che dai 27-28 gradi di ieri si assesteranno sui 25. Comunque il primo vero fronte perturbato "romperà" il clima anche se per tutto ottobre non è detto che non si possa tornare a prendere ancora il sole. G.B. La in dall'Atlantico su la -tit_org-

Futuro parcheggio Sanzio L'Adiconsum: Piano B per la protezione civile = Parcheggio o area per emergenza? Il sito diventerà più accessibile

[Cesare La Marca]

CATANIA Futuro parcheggio Sanzio L'Adiconsum: Piano B per la protezione civile L'associazione solleva dubbi sull'impianto nell'area "ricovero" in caso di calamità. L'assessore Porto: Struttura con servizi e collegamenti sarà più fruibile come area ricovero. CESARE LA MARCA pagina III Parcheggio o area per emergenza? Il sito diventerà più accessibile CESARE LA MARCA Sembra un'area "tranquilla" in pieno caos cittadino, invece c'è un po' del "Dna" di Catania, nella enorme distesa d'asfalto di piazzale Sanzio: la prospettiva di un futuro parcheggio con fondi regionali, la funzione di protezione civile dell'area in caso di calamità, la manutenzione "leggera" dell'Ami che ha voluto intanto ridarle decoro, e un po' di abusivismo. I lavori del nuovo parcheggio (uno dei tre finanziati con oltre 23 milioni dalla Regione, con "Narciso" e "Aci Castello") cominceranno a gennaio, intanto la destinazione della grande area di piazzale Sanzio resta al centro dell'attenzione, anche e non solo in funzione della vicina corsia protetta del viale Vittorio Veneto e del futuro percorso del Brt5 da Cannizzaro a piazza Stesicoro. Un nodo cruciale della viabilità, ma anche un'area essenziale per la protezione civile, a oggi pur se in minima parte destinata anche a un uso "improprio", quasi al confine dell'incrocio tra viale Sanzio e via Giuffrida, ovvero l'attività di un parcheggiatore abusivo e un paio di camion dei paninari con tavoli e sedie serali sulle strisce blu del grande parcheggio gestito dall'Ami, che pare si occupi ancora di trasporto locale e non di panini e bibite. Tanto è vero che l'area è stata nelle ultime settimane oggetto di un restyling di strisce, paletti, cartelli e verde, per migliorarne la fruibilità. Intanto sull'attuale e futura destinazione, l'Adiconsum Catania, associazione dei consumatori della Cisl, solleva delle perplessità. Parcheggio scambiatore o area di emergenza e ricovero per la Protezione civile? Perché non è stato previsto prima un piano B con un sito alternativo?, chiede il presidente Francesco Anello. Con l'approssimarsi dei lavori del parcheggio scambiatore "Sanzio", parte interrato, parte a raso e parte destinato a verde pubblico attrezzato - aggiunge - non comprendiamo il recente ampliamento dell'attuale parcheggio, che non tiene conto che tale area è stata destinata dal Piano di emergenza della Protezione civile a zona di eventuale "ricovero" dei cittadini in caso di calamità naturali. L'Adiconsum Catania - conclude Anello - pur condividendo la realizzazione di un parcheggio scambiatore, chiede all'amministrazione se è stata individuata l'area alternativa di protezione civile come ricovero, di sospendere l'estensione degli stalli a pagamento e avviare un confronto con tutte le associazioni dei consumatori sulla questione del piano parcheggi della città. In merito, l'assessore alla Protezione civile del Comune, Alessandro Porto, spiega che col nuovo impianto sarà anzi migliorata la viabilità e l'accessibilità all'area. Ho visto il progetto e sono certo che un impianto moderno con tutti i relativi servizi e collegamenti sarà anche più funzionale come area di eventuale ricovero per la sistemazione dei cittadini, in quanto questa non è area destinata all'immediata emergenza. In quanto agli abusivi - conclude Porto che è anche assessore alla Polizia municipale - dovranno spostarsi. Il confronto sulle strisce blu c'è stato con i sindacati e i residenti - spiega il presidente dell'Ami Giacomo Bellavia - e anzi al confine con via La Spezia sono stati lasciati una ventina di stalli bianchi accanto a quelli blu. Se lo avessimo fatto anche dall'altro lato avremmo avuto auto in sosta per un mese, mentre per noi è primaria la funzione di parcheggio scambiatore, tanto è vero che c'è una tariffa integrata per auto e bus, in ogni caso restiamo aperti al confronto e a eventuali convenzioni agevolate. L'Adiconsum solleva dubbi sui prossimi lavori a piazzale Sanzio L'assessore alla Protezione civile, Porto, rassicura. Abusivi sulle strisce blu Amt -tit_org- Futuro parcheggio SanzioAdiconsum: Piano per la protezione civile - Parcheggio o area per emergenza? Il sito diventerà più accessibile

COSTA JONICA

Oggi allerta meteo e per precauzione scuole chiuse in 18 Comuni

[Andrea Rifatto]

COSTA JÓNICA Oggi allerta meteo e per precauzione scuole chiuse in 18 Comuni. Giornata di allerta meteo oggi su tutta la Sicilia nord-orientale. Ieri pomeriggio la Protezione civile regionale ha diramato l'allerta di rischio idrogeologico e idraulico con livello arancione e fase operativa di preallarme per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico in quanto dalla tarda mattinata, e per le successive 24-36 ore, si prevedono precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento; i venti saranno localmente forti nord-orientali nel corso del pomeriggio, con locali raffiche di burrasca e mari molto mossi, localmente agitati, il Tirreno e lo Stretto di Sicilia. L'avviso fino alla mezzanotte. Le Amministrazioni locali consigliano alle popolazioni di non permanere nei piani scantinati e seminterrati delle abitazioni, di evitare di uscire se non strettamente necessario, di non transitare e sostare su ponti, argini e strade limitrofe ai corsi d'acqua e a prestare particolare attenzione ai deflussi. Per evitare rischi per la popolazione scolastica e durante gli spostamenti sulle strade, sindaci hanno ordinato la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, pubbliche e paritarie, a Giardini, Letojanni, Mongiuffi Melia, Gallodoro, S. Alessio, S. Teresa, Antillo, Roccalumera, Pagliara, Mandanici, Nizza, Ali Terme, Ali, Itala, Scaletta, Gaggi. Limina e Forza d'Agro. A Furci le lezioni sospese per la ricorrenza della festa patronale. Scuole aperte a Taormina, Castelmola, Savoca, Fiumedinisi e nel resto dei Comuni alcantari- m. ANDREA RIFATTO ' ' - li -tit_org-

L ' ARTERIA ENNESE DANNEGGIATA DAL RECENTE TEMPORALE

Neanche il tempo di riaprire la Sp2 che sarà di nuovo chiusa

[W.s.]

L'ARTERIA ENNESE DANNEGGIATA DAL RECENTE TEMPORALE È stata riaperta ieri la strada provinciale 2, ma sarà necessario chiuderla in due fine settimana per completare gli ultimi interventi sulle pendici per metterli in sicurezza dalla caduta massi. Un violento nubifragio il 19 settembre provocò uno scivolamento di fango dalle pendici del Belvedere sulla strada colpendo un automobilista di passaggio, per fortuna senza gravi conseguenze, il Comune si attivò subito incaricando una ditta specializzata che intervenne con i rocciatori. Il primo sopralluogo di sabato con i tecnici di Libero consorzio e Comune, aveva permesso di valutare altri piccoli interventi da completare su qualche albero in pericolo; l'altro sopralluogo di ieri con l'assessore ai Lavori pubblici Dante Ferrari, la neo responsabile del servizio comunale di Protezione civile Noemi Scarlata e il responsabile del Coc ed esperto del sindaco in materia, Lorenzo Colaleo ha invece consentito di dichiarare completati i lavori per i ma il di è la messa in sicurezza della strada dove è stato messo un impianto semaforico a senso unico alternato per garantire la percorribilità. Si è giunti a questa soluzione perché sulle pendici andrà attivata la barriera paramassi e i tiranti, un intervento che dovrà essere fatto a transito chiuso e, quindi, in due week end. In questo modo la strada sarà aperta da lunedì al venerdì pomeriggio dando così ossigeno alla viabilità che in queste tre settimane ha sofferto in entrata verso il capoluogo soprattutto nelle ore di ingresso ed uscita dagli uffici. Sulla Sp 2, dove l'ex Provincia continuerà i lavori di propria pertinenza tra cui i ripristino del guardrail, ieri mattina sono intervenuti anche i volontari della protezione civile Anpas ripulendo la strada.

W.S. La riapertura della Sp 2 -tit_org-

Muro a rischio tra l'Ipab la " Roncalli " , ok ai lavori

[Marta Furnari]

Muro a rischio tra l'Ipab la "Roncalli". ok ai lavori C'è anche la messa in sicurezza del muraglione di contenimento tra la soprastante area dell'Ipab - Casa di riposo "San Giuseppe" e la sottostante scuola media "Roncalli," di viale Libertà, tra gli interventi che stanno per essere effettuati nell'ambito delle somme che la Protezione civile regionale ha finanziato al Comune di Piazza Armerina a seguito dell'alluvione dell'ottobre 2018. A quest'area sono stati destinati 40 mila euro che serviranno per realizzare delle opere di messa in sicurezza e idrauliche, da parte della ditta Seggio, con la creazione di un nuovo canale di gronda per la regimentazione delle acque piovane. La città è infatti ancora memore di quanto accaduto il 21 ottobre dello scorso anno quando a causa delle forti piogge e della carente regimentazione delle acque meteoriche una porzione del Piano Sant'Ippolito franò determinando gravi danni in via Verga e nell'anti ca fonte dei Canali. Il nubifragio creò danni anche nella zona dell'Ipab che si trova sopra la palestra e l'annesso istituto scolastico Roncalli. Quella palestra e una parte dell'edificio scolastico anche in altre occasioni hanno subito allagamenti e problematiche strutturali varie a causa della pioggia. I lavori così come meglio illustrato negli elaborati grafici, sono finalizzati a ripristinare la regimentazione idraulica dell'area soprastante la palestra, a protezione del complesso edilizio e per proteggere e salvaguardare la popolazione scolastica, e riguarderanno la mitigazione dell'assetto idrogeologico con particolare riferimento alla canalizzazione delle acque di superficie che attualmente invadono l'area non essendo opportunamente canalizzate. Saranno inoltre realizzate delle caditoie stradali con i relativi chiusini, il livellamento ed adeguamento dell'area con le dovute pendenze per lo scorrimento delle acque piovane, in modo da convogliare le acque superficiali nei punti di compluvio, creato il canale di gronda che sarà convogliato nell'esistente collettore che si affaccia su viale Libertà, e si procederà al drenaggio a tergo dell'esistente muro in calcestruzzo che confina con la palestra della scuola media Roncalli. MARTA FURNARI -tit_org- Muro a rischio tra l'Ipab la Roncalli, ok ai lavori

Sicilia - A un anno dal sisma riaperte chiese e istituti scolastici

[Redazione]

A un anno dal sisma riaperte chiese e istituti scolastici È trascorso esattamente un anno (erano le ore 02.34 del 6 ottobre del 2018) quando un sisma di magnitudo 4.6, localizzato tra Santa Maria di Licodia e Biancavilla, sconvolse la vita dei cittadini di Biancavilla e Santa Maria di Licodia(i centri dove si sono registrati i danni maggiori) ma anche a Paterno, Ragalna e Adrano. Un sisma che provocò danni a scuole, chiese ed edifici privati A distanza di un anno tanto è stato fatto: il governo ha stanziato 810 mila per 4 scuole di Biancavilla; una di queste è tornata funzionante; diverse le Chiese chiuse. A Biancavilla e Adrano con soldi della Curia saranno sistemate.a breve, alcuni edifici sacri, mentre a Ragalna le due chiese sono state riparate con soldi comunali e tornate fruibili. (*oc*) -tit_org-

ME SSINA

Sicilia - Maltempo, scuole chiuse in provincia*[Redazione]*

MESSINA Maltempo, scuole chiuse in provincia Scuole chiuse oggi, in alcuni Barcellona pozzo di gotto per il comuni della provincia di rischio dissesto idrogeologico. Messina, per l'arrivo di forti L'allerta scattata ieri pomeriggio piogge. Si tratta della prima è stata prevista fino alla allerta maltempo di codice mezzanotte di oggi. CRISE*) arancione diffusa dalla Protezione civile regionale nel nuovo anno scolastico. L'attività didattica sarà sospesa nei centri ionici di Ali Terme, Nizza di Sicilia, S.Teresa di Riva, Mongiuffi Melia, Letojanni, Giardini Naxos e nel comune tirrenico di -tit_org-

PROTEZIONE CIVILE

Forti temporali e vento Oggi allerta gialla

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE è allerta gialla oggi in città per l'arrivo di forti temporali. A diramare l'allerta è la Protezione Civile Regionale che ha diffuso un avviso per il rischio meteo-idrogeologico ed idraulico, valido fino alla mezzanotte. Oggi e anche domani si prevedono precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, i fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. -tit_org-

Allerta Meteo, fiondata Artica sull'Italia da Lunedì: violenta sfuriata temporalesca, poi il maltempo si concentrerà al Sud

[Redazione]

In una Domenica dal clima tipicamente autunnale su gran parte d'Italia, con molte nubi sparse e forti piogge in Calabria dove l'area più colpita è quella del reggino, tra la piana di Gioia Tauro e Aspromonte dove sono caduti 46mm di pioggia ad Antonimina, 36mm a Molochio, 34mm a Gioia Tauro, 32mm a Cittanova, cresce l'allerta meteo per le prossime ore: infatti domani, Lunedì 7 Ottobre, una perturbazione di origine Artica, raggiungerà l'Italia andando in cut/off proprio sulla Sardegna, e innescando violenti temporali sin dalle prime ore del mattino su gran parte del nostro Paese. Eloquenti le mappe del modello Moloch dell'ISAC-CNR che pubblichiamo nella gallery scorrevole a corredo dell'articolo. Oltre alle piogge, si alzeranno forti venti settentrionali e le temperature diminuiranno sensibilmente. Il maltempo si accanirà soprattutto al Sud, dove si concentrerà in modo più estremo persistendo su gran parte della settimana nelle aree joniche e in Sicilia, dove si potranno verificare fenomeni estremi su Catania e Siracusa. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#)

Allerta Meteo Sicilia: stabilita la chiusura di alcune scuole [INFO]

Il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto ha stabilito, per domani, la chiusura delle scuola in seguito all'allerta meteo emanata dalla Protezione Civile

[Redazione]

Il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto ha stabilito, per domani, la chiusura delle scuola in seguito all'allerta meteo emanata dalla Protezione Civile. Domani scuole chiuse, oltre che a Barcellona Pozzo di Gotto, anche ad Ali Terme, Letojanni, Nizza di Sicilia, Santa Teresa, Giardini Naxos, Letojanni e Mongiuffi Melia. Ecco quanto si legge nel comunicato dell'ente di Barcellona Pozzo di Gotto: Il sindaco, preso atto dell'avviso di protezione civile rischio idrogeologico e idraulico n. 19279 del 06.10.2019 diramato dalla SORIS del Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana che avverte circa il fatto che Dalla tarda mattinata di domani, lunedì 07 ottobre 2019, e per le successive 24-36 ore, si prevedono precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale. i fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento e dichiara il livello di allerta arancione (preallarme) per rischio idrogeologico e idraulico; rilevato che eventuale verificarsi di tali fenomeni potrebbe dare luogo a criticità sul territorio comunale, già vulnerato dall'evento del 22.11.2011 e da quello del 10.10.2015, con conseguente situazione di rischio per la privata e pubblica incolumità; considerato che numerosi plessi scolastici e nuclei abitati della città si trovano allocati nel bacino esondazione dei corpi idrici interessati dall'evento del 22.11.2011; considerato, inoltre, che laddove sono note condizioni di vulnerabilità del territorio per effetto di dissesti precedenti, le autorità locali di protezione civile possono adottare anche fasi operative con livelli superiori rispetto a quelli dichiarati dagli Organi sovraordinati, utili a predisporre azioni di prevenzione previste nei propri piani di protezione, ovvero ad attuare misure maggiormente idonee ad affrontare il particolare scenario di area; ritenuto doverosi dare immediata attivazione alle misure atte alla salvaguardia della incolumità delle persone e dei beni; visto il D.Lgs. 02.01.2018 n. 1; visti, in particolare, gli artt. 6 e 12, comma 5, del D.Lgs. 02.01.2018 n. 1; visti gli artt. 50, comma 4, e 54 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267; visto il vigente O.A.EE.LL. della Regione Siciliana, approvato con L.R. 15/03/1963 n. 16 e successive modificazioni ed integrazioni; ORDINA 1) La chiusura degli asili nido e delle scuole di ogni ordine e grado, pubbliche e private, funzionanti nel territorio comunale, per il giorno 7 ottobre 2019, con riserva di ulteriori disposizioni di proroga, facendo carico ai dirigenti delle Istituzioni scolastiche di dare tempestiva e opportuna informazione all'utenza della presente ordinanza. 2) Ai soggetti responsabili delle amministrazioni pubbliche, con esclusione dei servizi di sicurezza pubblica e emergenza, e delle aziende private funzionanti nel territorio del Comune, di adottare, in relazione alla possibile evoluzione dei fenomeni meteo, ogni iniziativa utile a tutelare l'incolumità propria, del personale e dell'utenza, ivi inclusa, ove occorresse, la tempestiva chiusura dei locali. 3) Ai cittadini di tenere comportamenti idonei alla salvaguardia della propria incolumità fisica. 4) A chiunque immediatamente, nella rispettiva responsabilità, e soprattutto ai residenti o domiciliati nelle aree già precedentemente vulnerate, di: Limitare gli spostamenti, in particolare con veicoli privati, a quelli strettamente necessari ed evitare di percorrere strade collinari e montane soggette a frane. Non sostare su passerelle e ponti o nei pressi degli argini dei torrenti e dei corpi idrici in genere, ovvero in aree prossime a precedenti movimenti franosi. Evitare di attraversare a piedi o con automezzi gli alvei dei corsi d'acqua. Evitare di occupare la carreggiata di strade che devono essere lasciate libere per il passaggio di eventuali soccorritori. Staccare il gas e l'elettricità nel caso di abbandono dell'abitazione per rischio allagamento. Non occupare locali a piano strada o sottostanti il piano strada ed in particolare evitare di utilizzarli per dormire la notte e nelle aree ove è noto il rischio di allagamento/alluvione, soprattutto nei siti più recentemente vulnerati. Adottare ogni misura che, in riferimento alle singole circostanze, risulti comunque utile alla tutela dell'incolumità delle persone e alla salvaguardia dei beni. Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità anche attraverso i media. 5) Trasmettere

il presente provvedimento anche alle Forze dell Ordine presenti sul territorio affinché possano tempestivamente predisporre le eventuali opportune misure di prevenzione di propria competenza. 6) Disporre che il presente provvedimento sia immediatamente pubblicato sul portale istituzionale del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto. 7) Fare carico a chiunque spetti di osservare e di fare osservare la presente ordinanza.

Allerta Meteo, forte maltempo in Sicilia: scuole chiuse in molti comuni domani Lunedì 7 Ottobre

[Redazione]

Scatta Allerta Meteo e in Sicilia molti Sindaci decidono di chiudere le scuole: domani, Lunedì 7 Ottobre, il maltempo provocherà forti temporali. Anche se in realtà il clou dei fenomeni estremi sarà nel pomeriggio, in Provincia di Messina molti Sindaci hanno già firmato apposita ordinanza che dispone la chiusura di tutte le scuole comunali. Ecco l'elenco, aggiornato in tempo reale: Barcellona Pozzo di Gotto, Santa Teresa di Riva, Giardini Naxos, Letojanni, Nizza di Sicilia, Roccalumera, Alì Terme, Antillo, Pagliara, Mongiuffi, Melia, Furci Siculo. Nei settori A, e I della Regione, allerta è di livello arancione, cioè molto pesante. Allerta Meteo, fondata Artica sull'Italia da Lunedì: violenta sferzata temporalesca, poi il maltempo si concentrerà al Sud.

L'autunno bussa alla porta: arriva il maltempo, proclamato l'allerta "gialla"

[Redazione]

Torna il maltempo su Catania, allerta meteo arancione

[Redazione]

La protezione civile regionale ha emanato un bollettino di "condizioni meteoavverse" per la giornata di lunedì 7 ottobre. Si prevedono rovesci sullaprovincia di Catania anche di forte intensità nella seconda parte dellagiornata, in particolare in serata. Calmo il mare jonio, venti moderati daovest.

Fulmini e grandine: allerta arancione

[Redazione]

PALERMO Arriva il maltempo e la Sicilia si prepara. Una perturbazione di origine atlantica si avvicinerà in serata alle regioni settentrionali italiane e attraverserà domani intero territorio nazionale, interessando soprattutto le regioni del versante tirrenico. Le temperature subiranno una sensibile diminuzione al Centro-Sud e i venti si intensificheranno. L'aggravarsi delle condizioni meteo preoccupa soprattutto la zona messinese. Alcuni Comuni hanno deciso che le scuole domani resteranno chiuse, come nel caso di Barcellona Pozzo di Gotto: Dalla tarda mattinata e per le successive 24-36 ore si prevedono temporali di forte intensità, frequente attività elettrica, grandinate e forti raffiche di vento, con livello di allerta arancione. Dunque tutti a casa. Il livello di allerta sarà uguale nel versante tirrenico della Sicilia nord-orientale e centro-settentrionale, mentre a Palermo sarà di colore giallo. I fenomeni meteo potrebbero determinare nel capoluogo delle criticità idrogeologiche e idrauliche, dice il Dipartimento della protezione civile.

Arriva la perturbazione Allerta arancione in Sicilia

[Redazione]

Una perturbazione di origine atlantica si avvicinerà, in serata, alle regioni settentrionali italiane portando nubi e prime precipitazioni. Nella giornata di domani la perturbazione attraverserà l'intero territorio nazionale, interessando soprattutto le regioni del versante tirrenico, con fenomenologia a tratti intensa, in progressiva attenuazione pomeridiana al Centro. Le temperature subiranno una sensibile diminuzione al Centro-Sud e i venti si intensificheranno dai quadranti settentrionali. Il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le regioni coinvolte ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo potrebbero determinare criticità idrogeologiche e idrauliche. L'avviso prevede dalle prime ore di domani, lunedì 7 ottobre, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio temporale, sui settori costieri di Toscana, Lazio, Campania e Basilicata. Dalla tarda mattinata di domani si prevedono precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Calabria e Sicilia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Dalle prime ore di domani attesi, inoltre, venti settentrionali forti o di burrasca, su Liguria, Emilia-Romagna occidentale e sui settori costieri e insulari di Toscana, Lazio e Campania, con possibili mareggiate sulle coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani, lunedì 7 ottobre, allerta arancione sul versante ionico settentrionale della Calabria e sul settore nord-orientale della Sicilia. Valutata inoltre allerta gialla sull'estrema area meridionale della Toscana e sulle isole, su gran parte del Lazio e della Campania, su Abruzzo, Molise, Basilicata, Puglia e sui restanti territori di Calabria e Sicilia. (ANSA).

Facciamo finta che il Temo esondi, esercitazione in caso di alluvione

Facciamo finta che il Temo esondi, esercitazione in caso di alluvione. News - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Cosa fare in caso di alluvione? Il 14 ed il 18 ottobre si terrà a Bosa una esercitazione interforze, in collaborazione con la Brigata Sassari. Lo scenario sarà quello di abbondanti precipitazioni che facciano innalzare del livello del Temo e provoch... Riproduzione riservataScarica l'app de L'Unione Sarda2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 18 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

IN ARRIVO TEMPORALI E VENTI FORTI SU GRAN PARTE DELL'ITALIA

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) Una perturbazione di origine atlantica si avvicinerà, inserata, alle regioni settentrionali italiane portando nubi e prime precipitazioni. Nella giornata di domani la perturbazione attraverserà l'intero territorio nazionale, interessando soprattutto le regioni del versante tirrenico, con fenomenologia a tratti intensa, in progressiva attenuazione pomeridiana al Centro. Le temperature subiranno una sensibile diminuzione al Centro-Sud e i venti si intensificheranno dai quadranti settentrionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede dalle prime ore di domani, lunedì 7 ottobre, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori costieri di Toscana, Lazio, Campania e Basilicata. Dalla tarda mattinata di domani si prevedono precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Calabria e Sicilia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Dalle prime ore di domani attesi, inoltre, venti settentrionali forti o di burrasca, su Liguria, Emilia-Romagna occidentale e sui settori costieri e insulari di Toscana, Lazio e Campania, con possibili mareggiate sulle coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, lunedì 7 ottobre, allerta arancione sul versante ionico settentrionale della Calabria e sul settore nord-orientale della Sicilia. Valutata inoltre allerta gialla sull'estrema area meridionale della Toscana e sulle isole, su gran parte del Lazio e della Campania, su Abruzzo, Molise, Basilicata, Puglia e sui restanti territori di Calabria e Sicilia. (ITALPRESS).

Maltempo: oggi allerta gialla a Palermo

[Redazione]

Palermo, 7 ott. (AdnKronos) Oggi per la città di Palermo allerta sarà di colore giallo, mentre per il versante tirrenico della Sicilia Nord-Orientale (provincia di Messina, zona di allerta A), Centro-settentrionale (province di Messina e Palermo, zona di allerta B) e Nord-orientale (versante ionico, province di Catania e Messina, zona di allerta I) allerta sarà di colore arancione (preallarme). Lo rende noto la Protezione civile.

Torna il maltempo, scatta l'allerta gialla per rischio idrogeologico

[Redazione]

data-amp="amp-text">La Protezione Civile Regionale ha appena diffuso un avviso per il rischio meteo-idrogeologico ed idraulico, valido dalle 16 di oggi fino alle 24 di domani, lunedì 7 ottobre. In particolare, si legge nel bollettino "dalla tarda mattinata di domani e per le successive 24-36 ore si prevedono precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento". Nella giornata di domani, per la città di Palermo l'allerta sarà di colore giallo, mentre per il versante tirrenico della Sicilia Nord-Orientale (provincia di Messina, zona di allerta A), Centro-settentrionale (province di Messina e Palermo, zona di allerta B) e Nord-orientale (versante ionico, province di Catania e Messina, zona di allerta I) l'allerta sarà di colore arancione (preallarme).

L'Etna, i terremoti e la passione che ripaga tutto Parla Stefano Branca, neodirettore Ingv a Catania

[Redazione]

Vent'anni e più di vita nella ricerca, dalle cime dei vulcani del Mediterraneo agli uffici pieni zeppi di monitor, calcoli da fare e fenomeni da studiare. Chi lo conosce lo definisce come un uomo che è tutt'uno con il suo lavoro, sull'onda della genuina passione su cui può contare solo chi crede in quello che fa. La carriera di Stefano Branca, 50 anni, vulcanologo e ricercatore dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, da qualche giorno ha compiuto un salto che in molti pronosticavano. Direttore dell'Osservatorio etneo, la sede catanese dell'Ingv, raccogliendo l'eredità dell'uscente Eugenio Privitera. Prima il voto di oltre il 70 per cento dei suoi colleghi. Poi il via libera dai vertici romani dell'istituto, dal 2016 guidato da Carlo Doglioni. Pochi convenevoli durante l'incontro con MeridioNews, qualche puntata sul personale e subito, invece, nel vivo della materia in evoluzione. In questo caso, la Terra. Come sta l'Etna? Da dicembre - data dell'ultima eruzione laterale accompagnata dal terremoto di Fleri, ndr - qui non ci siamo più fermati perché il vulcano non lo ha mai fatto. Registravamo fin dalla primavera 2018 dei segnali di cambiamento nell'attività dell'Etna, grazie a un aumento degli sciami sismici. In realtà la vera sfida degli ultimi mesi è stata lo Stromboli, con due parossismi ravvicinati e un'attività altissima che non si registrava da ottant'anni. A tutto questo devi sovrapporre la costante attività dell'Etna. Abbiamo retto perché siamo efficienti. Stiamo aspettando i risultati delle analisi sui prodotti eruttati in queste ultime settimane: finora la lava che abbiamo esaminato è un'evoluzione di quelli eruttati a dicembre. Ciò significa che non sta risalendo nuovo magma attraverso i condotti del vulcano. Al momento, dunque, la tipologia di attività che dobbiamo aspettarci è quella di questi giorni, esplosioni e colate limitate all'area sommitale. A Stromboli le cose cambiano... Sembra che finalmente stiano iniziando a calare tutti i parametri del vulcano, ma visto quello che è successo, il cambio dello stile eruttivo, stiamo tenendo il monitoraggio altissimo. Abbiamo avuto tantissimi danni alle strumentazioni, di cui è previsto il rinnovamento totale. La gestione dei parossismi è stata complicata, uno sforzo enorme che ha dimostrato la grande esperienza che abbiamo acquisito, dandoci però anche indicazioni su cosa migliorare nella nostra ricerca. Un escursionista è rimasto ucciso. Si poteva evitare? Il ragazzo era a una quota molto bassa, non vietata, l'accesso era libero. Queste sono questioni che riguardano chi decide sulla sicurezza e gli accessi ai vulcani, ovvero Protezione civile e sindaci. L'Ingv è tenuto a fornire un quadro della situazione eruttiva, a monitorare i fenomeni, questo è il nostro compito. Certo, il sistema nel complesso può migliorare, anche guardando a quello che succede su altre montagne. Alle Tre Cime di Lavaredo, patrimonio Unesco come l'Etna, il numero chiuso è una realtà consolidata. Da appassionato di montagna, e non da direttore, dico che in futuro forse si andrà in quella direzione anche in Sicilia. In cosa deve migliorare Ingv riguardo il suo ruolo nella catena dell'allerta alla popolazione? Sull'Etna siamo già a buon livello, abbiamo un'esperienza enorme. Riusciamo ad avere tutti i segnali di preavviso di un'eruzione. E quando ce ne sarà una davvero grande, come quella che nel 1928 distrusse Mascalì, la vedremo molto tempo prima rispetto a quanto accade con la normale attività a quota 3000. Riusciamo infatti a individuare l'intrusione del magma, cioè quanto già fatto a dicembre, quando il rischio di un'eruzione laterale grossa c'è stato. Il dicco stava cercando una via d'uscita nell'area della Schiena dell'Asino, avrebbe potuto minacciare i centri abitati. Noi avevamo già allertato la Protezione civile su questo rischio, facendo anche delle simulazioni sul percorso delle colate. Su Stromboli siamo un po' più indietro, ma ciò è dovuto alla peculiarità del vulcano. Dopo i parossismi di luglio-agosto sappiamo che vanno studiati i segnali precursori di quelle esplosioni, ma il contesto è diverso dall'Etna, perché a Stromboli si può lavorare solo sulla cima, tre quarti di vulcano sono sott'acqua. Lasciamo per un attimo i vulcani e passiamo ai terremoti. Un'altra grande sfida per il mio mandato. La nostra sede si trova al centro di un grande campo aperto per le sperimentazioni e la ricerca. Sull'Etna ci sono tante faglie attive molto note e si registrano terremoti piccoli e frequenti. Condizioni ideali per studiare i segnali

precursori, quelli che precedono la scossa, un campo di portata mondiale. Poi c'è la possibilità di compiere studi probabilistici sulle faglie "al limite", strutture geologiche che hanno accumulato energia e che potrebbero innescare scosse. Qualcosa di molto complicato da studiare quando parliamo invece delle grandi faglie regionali, come quelle dei grandi terremoti della storia. Sull'Etna invece l'innescò talvolta è il vulcano stesso, in forza della risalita del magma, come avvenuto a dicembre 2018. Ecco perché vanno rilanciati gli studi sulla pericolosità delle faglie. Potremmo fare scuola a prescindere dal problema urbanistico. Cosa non da poco. Catania è città ad alto rischio sismico e gran parte dei suoi edifici sono vulnerabili. Le case fatte bene reggono, ma il punto è un altro. Perché devi costruirle o ricostruirle sulla faglia? Che senso ha ritrovarselà fratturata al primo movimento? In certi casi, basterebbe farla 30 metri più in là... Tre obiettivi per questi tre anni di mandato. Vogliamo puntare sulla riqualificazione delle infrastrutture dell'Osservatorio Etneo. Partiremo dalla sede distaccata di Nicolosi, dove c'è un laboratorio storico di clinometria. L'idea è di farne un Polo tecnologico spostando alcuni laboratori e il personale che sviluppa la tecnologia, facendone anche un polo divulgativo duplicando la nostra Sala operativa. L'altro sforzo importante riguarderà l'Osservatorio di Etna nord, il più alto d'Europa a quota 2900, che necessita di un grosso investimento di ristrutturazione. Mi piacerebbe che fosse un polo d'attrazione come quello del Cnr sull'Everest, utile come appoggio anche per altri enti di ricerca. In questo momento contiene molte strumentazioni e in estate viene usato per le scuole con i giovani ricercatori e molte sperimentazioni. Vogliamo coinvolgere la Regione per reperire i fondi e fare un buon progetto. Secondo obiettivo. Lavoreremo sul monitoraggio dei vulcani. Dal 2020, grazie ai finanziamenti Pon green rinoveremo l'intera rete di monitoraggio, vecchia più di dieci anni. Funziona al meglio, ma va aggiornata dal punto di vista tecnologico. Le telecamere saranno più moderne e passeremo al digitale. Ci basterà continuare sulla strada già tracciata, starà ai ricercatori fare il salto di qualità. Terzo. La ricerca. Le collaborazioni sono importantissime e finora, qui a Catania, è mancato proprio questo, un legame forte con l'Università. Oggi si deve fare sistema, non ci sono alternative, mentre invece finora le interazioni sono state demandate alla buona volontà dei singoli. Lavorerò per fare sistema, anche il più miope si rende conto che senza un legame fra Ingv e Ateneo gli studenti vanno via. Noi facciamo tante attività di applicazione, dal gps ai rilevamenti da satellite, che si possono insegnare agli studenti di Geologia. Sono tecniche che noi sviluppiamo tanto spendibili in altri settori anche diversi dalla vulcanologia. Mi sono formato nell'università di Catania, le sono legato, non ha senso che non abbia una collaborazione strutturale con la sede Ingv della città, una delle più importanti d'Italia. Sul piano delle risorse, l'istituto come se la passa? Ci stiamo riprendendo dopo anni di tagli e difficoltà. Aumentando i fondi istituzionali e in più, grazie ai bravi ricercatori, otteniamo tanti progetti regionali, nazionali e internazionali che portano risorse. La strada già tracciata è buona, cambiare tutto non serve perché farebbe perdere tempo. Serve invece continuità su questo ottimo solco già segnato. Si dice che i siciliani, i catanesi, non siano preparati ad affrontare i rischi naturali. Come può l

'Ingv, le sue attività estese e complesse, incidere per far fare un salto di qualità alla consapevolezza delle persone? Il problema è culturale, non solo siciliano ma di tutta l'Italia. Nella percezione comune manca la conoscenza dei fenomeni e dunque di quello che può accadere. Nessuno, altrimenti, costruirebbe sui torrenti come è avvenuto. L'urbanizzazione fuori controllo è anche figlia di questo e, per restare a Catania, avremmo evitato di avere oggi due terzi delle case vuote. La scuola per fortuna sta cambiando e saranno le nuove generazioni, più consapevoli, a dare la svolta. Ma ancora nei libri di mio figlio alle medie c'è solo una paginetta sui terremoti e tre pagine sul carsismo. Va bene conoscere il carsismo, ma il numero di pagine dovrebbe essere invertito. Noi da anni siamo impegnatissimi nella "terza missione" che abbiamo nello statuto, cioè la divulgazione. Stiamo facendo il massimo e la passione ripaga lo sforzo.

Maltempo, domani allerta gialla a Palermo - In arrivo temporali e forti raffiche di vento -

[Redazione]

Meteo, allerta pioggia della protezione civile per domani a Palermo e provincia | Palermo 24h

[Redazione]

La Protezione Civile Regionale ha diffuso un avviso per il rischio meteo-idrogeologico ed idraulico, valido dalle 16.00 di oggi fino alle 24 di domani, lunedì 7 ottobre. In particolare, si legge nel bollettino n. 19279, dalla tarda mattinata di domani, lunedì 07 ottobre 2019, e per le successive 24-36 ore, si prevedono precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Nella giornata di domani, per la città Leggi anche altri post su Palermo o leggi originale Meteo, allerta pioggia della protezione civile per domani a Palermo e provincia Questo contenuto è stato importato con un sistema automatizzato, privo di intervento umano. È possibile segnalare la rimozione dei contenuti, leggendo prima le nostre Note Legali Disclaimer